

CALL FOR BEST PRACTICES

Buone pratiche per il progetto di recupero OLTRE la pandemia

Premio SITdA Cluster Recupero e Manutenzione 2022

INTRODUZIONE

Nuove modalità dell'abitare e nuovi spazi della socialità nell'era post COVID

La pandemia ha investito tutte le sfere della nostra vita ridefinendone ogni aspetto, dai comportamenti collettivi alle routine individuali, e producendo effetti di sospensione e di riorganizzazione che si riverberano sulle città e sui territori, spazi relazionali a cui improvvisamente è stata negata l'identità.

La domanda di ricerca parte dall'osservazione delle esperienze avviate soprattutto nell'ultimo anno, che stimolano una riflessione sul contributo del progetto di recupero dell'ambiente costruito rispetto alle istanze di salute pubblica, resilienza e sostenibilità, rivolgendosi anche alle esperienze realizzate nell'ultimo quinquennio che hanno una potenzialità di risposta a tali istanze.

Nel passato, la mitigazione degli effetti delle grandi catastrofi ha sempre comportato l'insorgere di processi di trasformazione dell'ambiente costruito, con conseguenze sperimentali che hanno avuto ricadute significative sul piano delle soluzioni morfologiche, distributive, costruttive per gli spazi pubblici e privati.

Le agende internazionali ed europee stimolano a ragionare sulle azioni da mettere in campo per la transizione energetica e digitale, basata sull'attivazione di processi circolari, ovvero di relazioni simbiotiche tra le diverse componenti del sistema urbano. In tale prospettiva, la città, luogo dell'interazione tra ambiente costruito e naturale, assume un ruolo strategico sia in termini sociali ed ambientali, che per gli aspetti legati all'innovazione tecnologica. Le sfide poste da tale transizione evidenziano la necessità di comprendere la capacità adattiva dei sistemi urbani rispetto alle nuove istanze di cambiamento, per elaborare strategie capaci di inglobarle e trasformarle, con impatti multidimensionali.

In Italia, il PNRR rileva le vulnerabilità ed i ritardi nazionali legati in particolare al cambiamento climatico, all'innovazione digitale, alle disuguaglianze sociali, investendo risorse sulle relative missioni della digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; della rivoluzione verde e transizione ecologica; delle infrastrutture per una mobilità sostenibile; dell'istruzione e ricerca; dell'inclusione e coesione; della salute. A supporto delle politiche e delle sfide globali, la ricerca nel contesto europeo, con le nuove call Horizon Europe, sostiene il SDG11 «Città e comunità sostenibili» puntando su *Cultura, creatività e società inclusiva*, su *Clima, energia e mobilità*, e su *Bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente*.

Su questi temi, il Recupero e la Manutenzione, come strategie di governo dei processi di trasformazione dell'ambiente costruito, sono chiamate ad intervenire, rispondendo allo stesso tempo alle urgenti necessità di definizione di nuove modalità dell'abitare e nuovi spazi della socialità nell'era post-Covid 19.

CALL

La presente Call for Best Practices ha lo scopo di mappare le declinazioni che il progetto di recupero e manutenzione assume, alle diverse scale, in un contesto di nuova incertezza e fragilità. L'obiettivo è di far conoscere, disseminare e imparare da Buone Pratiche di successo, che abbiano positivamente contribuito ad innovare il progetto e la gestione dell'ambiente costruito.

Saranno selezionate Buone Pratiche rispondenti ai seguenti topics:

1. INNOVAZIONE DI PROCESSO NELL'ERA POST COVID: RIGENERAZIONE DELLO SPAZIO DI FRUIZIONE COLLETTIVA

Sottotemi:

- 1.1. *Recupero e manutenzione dello spazio pubblico, tra cultura, creatività e inclusione sociale.*
- 1.2. *Recupero e manutenzione dei Beni comuni: gestione condivisa del patrimonio costruito e naturale, tra pubblico e privato.*
- 1.3. *Recupero e manutenzione degli spazi aperti urbani: tra socialità e servizi ecosistemici.*

2. TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL RECUPERO E LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COSTRUITO

Sottotemi:

- 2.1. *Nuovi modelli e tecnologie digitali per la manutenzione e la gestione del ciclo di vita dei manufatti.*
- 2.2. *Nuovi modelli e tecnologie digitali per il riuso di sistemi e componenti urbani ed edilizi, in una prospettiva di economia circolare.*
- 2.3. *Nuovi modelli dell'abitare e requisiti ambientali e tecnologici per il progetto post COVID-19.*

MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

La call è aperta a studiosi e professionisti nel settore del Recupero e della Manutenzione alle scale edilizia ed urbana. E' prevista, inoltre, una sezione destinata agli studenti dei corsi di laurea magistrale LM-4 Architettura e ingegneria edile – Architettura e LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi. I paper selezionati in questa sezione saranno pubblicati senza oneri per gli autori.

Nella prima fase di selezione i partecipanti sono invitati a inviare in forma anonima un abstract di max 2.000 battute spazi inclusi, in lingua italiana o in lingua inglese. L'abstract, al quale potranno essere allegate due immagini (jpeg, 300 dpi, base 7 cm), dovrà riportare i contenuti principali della Buona Pratica che si intende candidare, indicando il sottotema prescelto, il titolo del contributo, max 6 parole chiave.

Ogni autore potrà presentare un solo abstract (singolarmente o all'interno di un gruppo di max 3 autori) e dovrà compilare il modulo in allegato. L'abstract dovrà essere scritto in modo conciso e chiaro, esplicitando un'efficace rispondenza al tema della CALL.

Gli abstract ricevuti saranno sottoposti, in forma anonima, alla selezione operata collegialmente dal Board, costituito dai referenti di sede del Cluster Recupero e Manutenzione.

Gli autori degli abstract selezionati riceveranno comunicazione dalla Segreteria.

Gli autori degli abstract selezionati saranno invitati ad inviare i contributi in forma di articolo che, dopo essere stato sottoposto a double blind peer-review, sarà pubblicato in un testo a cura dei referenti di sede, inserito in collana editoriale.

L'articolo dovrà rispettare il seguente limite massimo:

- 18.000 ÷ 20.000 battute (spazi inclusi), nel caso di autore singolo;
 - 24.000 ÷ 25.000 battute (spazi inclusi), nel caso di più autori;
- comprensivo di note, immagini/tabelle, didascalie e bibliografia.

VALUTAZIONE, PREMI E OPPORTUNITÀ DI PUBBLICAZIONE

Il Board valuterà i papers proposti da ricercatori Under 40 ed assegnerà un premio ai migliori 6 contributi.

Al miglior paper individuato in ciascun sottotema, sia del primo che del secondo topic, sarà riconosciuto un anno di iscrizione gratuita alla Società SITdA (per l'anno 2022).

Al miglior paper tra i sei precedentemente selezionati sarà assegnato il "Premio SITdA Cluster Recupero e Manutenzione 2022". Il vincitore di tale premio avrà diritto alla pubblicazione dell'articolo, senza oneri finanziari.

I criteri di valutazione riguarderanno sia gli elementi di interesse della Buona Pratica presentata, sia la qualità, il valore scientifico e i contenuti critico-interpretativi dell'articolo.

Ai fini del Premio, la selezione dell'articolo sarà condotta da una commissione di cui fanno parte il Presidente di SITdA, il Responsabile delegato Cluster del CD, il coordinatore del Cluster R&M e 2 membri individuati tra i referenti di sede del Cluster. La selezione riguarderà esclusivamente i contributi accettati per la pubblicazione e sarà condotta sulla base dei seguenti criteri:

- (a) chiarezza e completezza dell'articolo;
- (b) coerenza con le tematiche della Manutenzione e del Recupero;
- (c) originalità, aspetti innovativi, valenza della Buona Pratica nella transizione post covid-19;
- (d) ricchezza delle fonti e dell'informazione bibliografica, anche con riferimento al dibattito internazionale.

L'invio dell'abstract dovrà avvenire entro il 15.2.2022 all'indirizzo e-mail: recuperoemanutenzione@gmail.com

La relativa accettazione sarà comunicata entro il 15.3.2022.

La stesura finale dell'articolo, eventualmente integrata in base alle osservazioni dei referee, dovrà essere consegnata entro il 15.4.2022.

Gli articoli dovranno essere scritti interamente in italiano e in inglese (comprese le didascalie delle immagini e i testi di eventuali tabelle).

ISCRIZIONE E COSTI

I partecipanti alla call sono invitati a versare un contributo per i servizi editoriali offerti (APC – Article Processing Charge) solo nel caso in cui l'articolo sia accettato per la pubblicazione, dopo il processo di double blind peer-review e dell'eventuale revisione del manoscritto.

Si precisa che, nel caso di articolo a più autori, per il calcolo dell'età anagrafica si considera l'ordine dei nomi, in particolare l'età del primo autore dell'articolo.

Il contributo fissato per il singolo articolo ammonta a:

- euro 100 per gli under 40;



- euro 180 per gli over 40.

Tali importi sono esenti da IVA ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972.

Il contributo dovrà essere versato alla SITdA onlus, secondo le indicazioni che saranno inviate agli autori congiuntamente alla comunicazione dell'accettazione del paper per la pubblicazione, previa compilazione della scheda anagrafica.

CONTATTI

Katia Fabbricatti: katia.fabbricatti@unina.it

Martina Bosone: martina.bosone@unina.it (referente Teknikoi, giovani SITdA)

MODULO PER INVIO ABSTRACT

ABSTRACT

Compilare obbligatoriamente tutti i campi. Non includere nell'abstract propri specifici elementi di identificazione.

Sottotema

- 1.1.
- 1.2.
- 1.3.
- 2.1.
- 2.2.
- 2.3.

Titolo (max 95 battute spazi inclusi)

Parole chiave (max 5)

Oggetto della Buona Pratica e collocazione nell'ambito delle tematiche recupero/manutenzione (max 200 battute spazi inclusi)

Approccio, metodologia, strumenti (max 500 battute spazi inclusi)

Risultati: aspetti analitici, propositivi, di dibattito (max 300 battute spazi inclusi)

Attori coinvolti e impatti indotti (max 200 battute spazi inclusi)

Originalità: spiegare cosa si esprime di nuovo e per chi (max 500 battute spazi inclusi)

Replicabilità e valenza della Pratica nella transizione post covid-19 (max 300 battute spazi inclusi)

Bibliografia di riferimento (max 5 voci)